



Spett. Azienda in indirizzo

SERVIZI
SOLUZIONI
PROSPETTIVE



AMBIENTE
ACUSTICA
SICUREZZA
QUALITÀ

REGOLAMENTO PRIVACY EUROPEO COSA OCCORRE SAPERE PRIMA DEL 25 MAGGIO 2018

Fra pochi mesi (25 maggio 2018) entrerà in vigore il **Regolamento UE/2016/679** in materia di protezione dei dati personali, valido in tutta l'Unione Europea.

Come già avvenuto nel 2004, quando entrò in vigore l'attuale Testo Unico sulla Privacy, sarà necessario rivedere tutto il sistema di tutela dei dati personali di *clienti, utenti, collaboratori, fornitori, dipendenti, soci e altri soggetti* (persone fisiche) di cui le aziende private, le associazioni e gli enti pubblici effettuano trattamenti per qualsiasi finalità.

Diciamo subito che i principi generali non cambiano, e che i documenti predisposti sulla base delle norme attuali (ad esempio le informative) subiranno cambiamenti limitati nella maggior parte dei casi. Ma qualche modifica sarà inevitabile.

Spesso occorrerà indicare la durata prevista di conservazione dei dati personali, e gli interessati al trattamento dovranno essere informati di nuovi diritti, in parte derivanti dall'uso che viene fatto in ambito informatico, quali ad esempio:

- La portabilità dei dati, vale a dire la possibilità che avrà chiunque di trasferire in un formato standardizzato i dati gestiti ad esempio da uno studio di contabilità ad un altro studio qualora lo desideri (o da una compagnia di servizi ad un'altra dello stesso tipo);
- I diritti di rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento

Il nuovo regolamento presuppone un approccio maggiormente preventivo, punta di più sulla formazione e su procedure razionali, sulla falsariga di quanto le aziende sono abituate a fare nella gestione di altre problematiche (ambiente, sicurezza, prevenzione dei reati ecc.).

Le misure tecniche e organizzative non saranno solo quelle già conosciute ed elencate nell'allegato del "vecchio" codice (es. back-up settimanale dei dati, aggiornamenti software, antivirus...) ma dovranno essere applicati i seguenti due principi:

Privacy by design – vale a dire progettare il trattamento in modo che sia sicuro in ogni fase

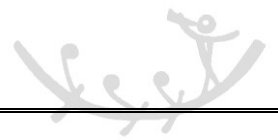
Privacy by default – vale a dire una limitazione al minimo dei dati personali raccolti e trattati e dei tempi di conservazione

PARADIGMI SRL
via della Costituzione, 30
41058 VIGNOLA - Modena
Tel. +39 059.765293
Fax +39 059.7703316

UFFICIO REGGIO EMILIA
via Matteotti, 2/1
42023 CADELBOSCO
di SOPRA (RE)
Tel e Fax +39 0522.492409
reggioemilia@paradigmi.net

P. IVA e C.F. 02813710361
R. E. A. MO - 0333623
Cap. Soc. 12.500,00 € i.v.

paradigmi@libero.it
www.paradigmi.net



Cambia la figura del **Responsabile del trattamento**, che dovrà avere una specifica preparazione.

Viene introdotto il **Registro dei trattamenti**, che in sintesi è una sorta del vecchio DPS, o meglio un elenco dei trattamenti effettuati, le loro finalità, le categorie dei dati ecc. Tale Registro è obbligatorio, non solo per le grandi aziende, ma anche in tutti i casi in cui il trattamento comporti dei rischi per l'interessato (e non è facile capire quando ciò non avviene), quando il trattamento sia continuativo o includa dati sensibili o giudiziari.

Anche fra le **Misure di sicurezza obbligatorie** vi sono novità importanti. In particolare vi è la necessità di svolgere una **Analisi dei rischi** preventiva, finalizzata a verificare l'idoneità delle misure di sicurezza prescelte. In sostanza l'unica misura veramente obbligatoria in tutti i casi sarà questa "valutazione" dei rischi di perdita, danneggiamento, accesso incontrollato ecc. dei dati personali.

Fra le altre numerose novità (alcune delle quali sono applicabili solo in casi specifici e quindi non ci soffermiamo su di esse in questa descrizione preliminare), si ricorda anche la nuova figura del Data Protection Officer (DPO), una sorta di esperto qualificato che deve essere nominato per la sicurezza di tutti i trattamenti:

- Effettuati da enti pubblici;
- Che comportano rischi particolari per l'estensione dei trattamenti (es. un elevato numero di soggetti interessati) e per la loro delicatezza (es. dati sensibili e giudiziari).

In quest'ottica lo scrivente ha intrapreso un percorso di formazione e certificazione che oltre a consentirgli di ricoprire questo ruolo, risulta utile per l'assistenza delle piccole e medie imprese (che normalmente non necessitano del DPO) ma che sicuramente devono mettere a punto gli altri adempimenti tecnici e documentali obbligatori, relativi anche ad aspetti correlati alla tutela dei dati personali, come la gestione del sito web, la sicurezza informatica, la gestione del personale, la videosorveglianza e simili.

Nelle prossime settimane contatteremo pertanto tutti gli interessati per una proposta di intervento.

Cordiali saluti.

Vignola, 5 febbraio

Dott. M. Mattioli